

«Roma stava morendo a poco a poco» dicono i primi reduci dalle vacanze.

IL RIENTRO PROCEDE AL RALLENTATORE

«Abbiamo trovato una città diversa»

Ancora scarso movimento alla stazione Termini Brulicano sempre di turisti stranieri le vie del centro — Positive reazioni di cittadini che hanno appreso durante le ferie le novità sul traffico

«Roma stava morendo poco a poco: forse un giorno avremo una città più umana, forse riprenderà a vivere», così ci ha detto una signora che abbiamo avvicinato alla stazione Termini appena scesa dal treno che la riportava da Venezia. Ed ha proseguito: «Ho saputo di tutte queste novità sul traffico poco dopo la mia partenza da Roma. Non mi intendo gran che di urbanistica né di traffico, né mi interessa da che parte si trovino i contenitori della politica che si è accesa: è certo però che i nuovi provvedimenti mi trovano assolutamente d'accordo, almeno in linea di massima, anche se così dovrà fare qualche passo a piedi in più». E un altro romano appena rientrato e, avvicinato a piazza Navona, ci ha detto: «Ho trovato una città diversa. Speriamo che duri...».

Così appare agli occhi di chi ritorna, la città comincia ad avere quel qualche cosa che dovrebbe caratterizzare ogni grande città moderna. E' ancora molto poco, quasi niente in confronto a ciò che resta da fare, ma quanto è cambiato nel tessuto cittadino, si avverte che si è imboccata la strada giusta. Occorre, adesso, che si abbia il coraggio di proseguire fino in fondo, senza tentennamenti. Questo, in sostanza, è quanto ci ha detto la gente che abbiamo avvicinato, che in questi giorni, in queste ore, comincia a ritornare dalle ferie: questo è il senso di ciò che pensano molti romani che della nuova disciplina del traffico, delle polemiche che ha sollevato, hanno saputo quando erano lontani.

E che qualcosa sia cambiato è vero. Lo avevano rilevato nelle scorse settimane, lo abbiamo riscontrato adesso con l'inizio del ritorno dalle vacanze. Fin dal principio dell'operazione avevano espresso alcune riserve, le rinviamo adesso che la città ancora non ha subito il grosso dell'assalto dell'esodo alla rovescia. Alla stazione Termini il movimento dei passeggeri in arrivo procede ancora a rilento: dai convogli delle grandi linee scendono ancora pochi passeggeri, e di questi la maggioranza parte ancora turisti — soprattutto stranieri — o gente il cui movimento non è in alcun rapporto con le ferie.

Il Ferragosto nel bilancio dell'opera svolta dai vigili urbani per regolare il traffico offre i seguenti dati (periodo 11-18 agosto): 382 contravvenzioni per mancata osservanza delle norme sulla velocità, 417 contravvenzioni per inosservanza dell'art. 104 (mano da tenere), 404 per mancata osservanza del diritto di precedenza, 125 per violazione delle norme sul sorpasso, 37 per mancato mantenimento delle distanze regolamentari tra veicoli in marcia.

529 contravvenzioni sono state inflitte elevate nel quadro della lotta contro i rumori e 49 auto sono state rimosse per intralcio al traffico. Per quanto riguarda l'opera svolta nella zona interessata alla nuova disciplina del traffico nei giorni di venerdì e sabato sono state inflitte le seguenti contravvenzioni: venerdì 16: per mancata osservanza del divieto di sosta, n. 385; per mancata osservanza delle norme sulle corsie riservate lungo gli itinerari preferenziali, n. 29; per fermata nelle stesse corsie, n. 23; sabato 17: per mancata osservanza del divieto di sosta, n. 963; per transito nelle corsie riservate lungo gli itinerari preferenziali, n. 38; per fermata nelle stesse corsie, n. 23.

Lungo gli itinerari ATAC

Fermata ma solo dopo le ore 23

L'Assessorato al Traffico Urbano, nelle sottosezioni strade, costituenti gli itinerari preferenziali «Aurelio» e «Salario», riservati ai mezzi di pubblico trasporto, è abolito il divieto permanente di fermata ed in sua vece è istituito il divieto di fermata limitatamente dalle ore 7 alle 23.

Itinerario «Aurelio»: via degli Accellatori - corso Vittorio Emanuele II, nel tratto tra il ponte omonimo e largo di Torre Argentina - largo di Torre Argentina - corso Vittorio Emanuele II, nel tratto tra piazza del Gesù e largo di Torre Argentina - via del Plebiscito, nel tratto tra piazza Venezia e via degli Astalli - via dell'Ara Coeli, nel tratto tra via delle Botteghe Oscure e piazza del Gesù - via Cesare Battisti - via Quattro Novembre, nel tratto tra via Nazionale e via della Pilotta - via Nazionale.

Itinerario «Salario»: via Salario, lato sinistro, nel tratto e direzione tra via Po e via Piave - via Augusto Valenzani - via Piave, lato destro, nel tratto e direzione tra via Parigi e via XX Settembre - via Vittorio Emanuele - Orlando - via Parigi - via Cernaia, nel tratto tra via Giuseppe Romita e via Volturno - nel tratto tra via Goto e via Palestro - via Volturno, lato destro, in direzione via Cernaia - largo Montemartini - via Solfierino - piazza indipendenza - via S. Martino della Battaglia, fino a via Palestro - nel tratto e direzione tra piazza Termini e piazza del Cinquecento, nella carreggiata adiacente le Terme - viale Luigi Einaudi.

C'è chi la vorrebbe così...



Il nostro Dondi ha immaginato così gli sforzi di coloro che irriducibilmente si oppongono alle isole pedonali

Il gestore pedinato dalla banca al botteghino di via Machiavelli

Apri il Lotto e i ladri rubano 10 milioni di ambate nell'auto

Un attimo e la borsa è sparita dal sedile posteriore della 1300 — Il derubato aveva appena alzato la serranda della ricevitoria — Senza una lira i vincitori che dovevano riscuotere

E l'impegno di destinarla a Mostra storica di Villa Borghese?

L'Uccelliera abbandonata

Le due torrette: un groviglio di rami secchi — Una interrogazione di Maria Michetti — Rendere di uso pubblico i piccoli edifici che sono sparsi per il parco



Strana reazione di un vecchietto

Gli vibra una coltellata per non vederlo litigare

E' stato accostellato alle spalle mentre litigava con un amico, da un vecchietto che forse si era stancato di assistere alla vivace discussione. Il singolare episodio è avvenuto ieri pomeriggio nei pressi di un bar, in via del Torraccio di Torrenova, e il ferito se l'è cavata in pochi giorni. Alvaro Ciccone, 20 anni, meccanico, ha poi raccontato ai poliziotti di essere stato colto alle spalle, mentre litigava con un amico, da uno sconosciuto che coprono parte del tetto e i due pinnacoli quando l'Uccelliera era nel suo pieno splendore. La compagna Maria Michetti ha presentato una interrogazione al sindaco e agli assessori interessati per avere notizie sulla palazzina. Per sapere, ad esempio, perché non è stata ancora restaurata, se perlomeno è stato fatto un preventivo dei restauri necessari alla sua conservazione, se infine l'amministrazione ha ancora intenzione di destinare la palazzina a Museo come aveva assicurato l'assessore della X ripartizione.

«Nella sua interrogazione Maria Michetti chiede anche perché l'amministrazione, nonostante le numerose assicurazioni date in tal senso al gruppo comunista, non ha ancora resi di uso pubblico i piccoli edifici sparsi per Villa Borghese, continuando invece ad assegnarli a privati. «DIRETTIVI — San Basilio ore 20 con Favelli. ZONA PALESTRINA — Giovedì 22 agosto alle ore 20 riunione della segreteria di zona.

Cameriere d'albergo sfortunato ed ingenuo

Rapinato dai clienti

Abbandonato in strada legato e imbavagliato

I due turisti francesi sono fuggiti sulla 500 del derubato — Colpo grosso all'Ostiense: razziano gioielli per 150 milioni portando via la cassaforte — Ladri scatenati fanno fallire il piano di vigilanza

Legato, imbavagliato e lasciato sulla strada. E' la disavventura capitata a un cameriere di un hotel di Latina, il quale è stato aggredito da due clienti, due turisti francesi, con i quali aveva fraternizzato, che lo hanno riempito di botte, rapinato, abbandonato in strada e quindi se la sono filata sulla sua «500». Inutile dir che i due sono ricercati, e che il cameriere è stato salvato da un dispendioso intervento del portiere notturno, avvertito da alcuni clienti indignati del tracollo che giungeva dalla strada. Tutto è cominciato verso le 2.30 dell'ultima notte, quando il portiere dell'albergo Bologna è stato chiamato da alcuni clienti che protestavano vivacemente per certi strani rumori che venivano dalla strada. Il portiere ha messo mano al suo passetto e è entrato nella camera-partout ed è entrato nella camera: vuota. Giusto per sincerarsi il portiere ha guardato sotto il letto, negli angoli, dietro le poltrone e stava per ritornare al precezio contro le allucinazioni dei clienti quando gli è venuta l'idea di spalancare la finestra per dare un'occhiata e ha visto un uomo legato e imbavagliato. Vanta la sorpresa e la paura il portiere ha riconosciuto nel

Costano 2000 lire
Autorizzato il rilascio dei verbali delle copie degli incidenti

La Procura della Repubblica ha autorizzato il rilascio agli interessati di copie dei verbali per incidenti stradali redatti da vigili urbani. Il rilascio di tali copie verrà effettuato dal comando del corpo e potrà avvenire direttamente quando il verbale, guardi incidenti con danni solo alle cose, oppure con lesioni guaribili entro 40 giorni, quando sia decorso il termine di tre mesi dall'incidente e la parte provi che non vi sia procezio penale in corso.

Nei casi in cui i verbali si riferiscono ad incidenti mortali o con lesioni guaribili oltre i 40 giorni il rilascio della copia è sempre subordinato alla multa del magistrato penale con pentite, al quale gli interessati dovranno preventivamente rivolgersi. Gli interessati stessi dovranno redigere richiesta in carta da bollo diretta al sindaco e all'atto del rilascio della copia dovranno corrispondere a tutto rimborso spese, la somma di lire 2000 per ciascuna copia e di lire 5000 in caso di rilascio di copie di planimetria e di fotogrammi.

Domenica l'incontro alle Frattocchie
Marano Equo al 100% per l'Unità

Domenica hanno avuto luogo le Feste dell'Unità a Marano Equo e Arsoi, nel corso delle quali hanno parlato Ricci e Gesuni della segreteria della Federazione. Centinaia di cittadini sono stretti attorno a «l'Unità». La sezione di Marano Equo ha raggiunto il 100% e procezio la raccolta di altri fogli per «l'Unità» e la stampa comunista. La sezione, inoltre, si è impegnata a razziano il 100 per cento del territorio di Marano Equo domenica 25 agosto, in occasione dell'incontro provinciale alle Frattocchie. Hanno versato molto bene le sei sezioni: Orta, 25.000 che ha raggiunto il 50%; la sezione di Arsoi, 20.000 che ha raggiunto il 50%; la sezione di Marano Equo, 20.000 che ha raggiunto il 100%; la sezione di Arsoi, 20.000 che ha raggiunto il 100%; la sezione di Marano Equo, 20.000 che ha raggiunto il 100%; la sezione di Arsoi, 20.000 che ha raggiunto il 100%.

La rapina è stata scoperta soltanto quando il cameriere per farsi sentire ha cominciato a gridare

La rapina è stata scoperta soltanto quando il cameriere per farsi sentire ha cominciato a gridare. Il gestore di un botteghino del lotto aveva lasciato, per qualche attimo, nell'auto. Peggio di tutti, poi, sono rimasti i vincitori della ultima estrazione, quelli che avevano azzeccato la famigerata ambata (terzo e inebuto di Ferrari-Argenti) o addirittura un terzo secolo: i dieci milioni dovevano infatti servire per pagare i vincitori, i quali quando si sono recati a riscuotere hanno invece trovato le serrande del botteghino chiuse... a lutto.

Il «colpo» è avvenuto verso le 10 di ieri. Biagio Orlandi, 66 anni, via Luzzatti 17, gestore del botteghino di via Machiavelli 1, ha ritirato di primo mattino dieci milioni, appunto per pagare le vincite, e con la sua auto, una «1300», targata Roma 48773, ha raggiunto la ricevitoria. Ha parcheggiato la macchina sul marciapiede opposto, è sceso, ha aperto la saracinesca ed è entrato nel locale per prendere delle carte. Il pensiero che qualcuno nel frattempo poteva impossessarsi della borsa lasciata sul sedile posteriore dell'auto aperta, non l'ha neppure sfiorato. Così la sorpresa, appena è uscito dal botteghino è stata ancora più brutta: il sedile era vuoto, la borsa scomparsa, e i dieci milioni erano nella strada non c'era nessuno.

Sia pure con scarse speranze l'Orlandi ha fatto un giro frettoso nelle strade vicine con la speranza di rintracciare la borsa e i quattro milioni, ma non ha visto nessuno. Non gli è rimasto così che andare a denunciare al più vicino commissariato. Gli agenti ritengono che probabilmente l'uomo sia stato seguito dagli scappatori per un lungo pezzo di strada, forse fin dall'uscita della banca. La distensione dell'uomo poi ha facilitato il compito ai ladri che non hanno dovuto faticare per impadronirsi del botteghino.

piccola cronaca

Il giorno
Oggi martedì 20 agosto (233.133). Onomastico: Pio. Il sole sorge alle 6.31 e tramonta alle 20.22.

Culla
Nastro celeste in casa dei compagni Francesco Volpelli e Clara Tomini. Nei giorni scorsi è nato il primo figlio, che si chiamerà Felice. Ai genitori giungono le felicitazioni e gli auguri di compagnia della cellula dell'Enel e dell'Unità.

Lo ha strappato ai fondali del mare

Sub rimane paralizzato per salvare il nipote

Il maresciallo di Pubblica Sicurezza Renato Versaci di 43 anni, abluante in via Guido Cozzani, è stato colto da un attacco a Messina, è stato colto da embolia per soccorrere il nipote che si era trovato in difficoltà alla profondità di 50 metri — rimarrà paralizzato: è rimasto immobilizzato agli arti e al tronco: può appena muovere soltanto la testa. Uscito dalla camera di decompressione del comando di «Marsicella» di Messina, è stato ricoverato nell'ospedale militare. Il maresciallo Versaci si era recato sabato sulla spiaggia di Torre Faro in compagnia del nipote Giancarlo Romagnoli di 22 anni anch'egli romano. Il giovane si era immerso per una battuta di pesca, ma trascorsi venti minuti il maresciallo Versaci ha intuito, dal ritmo sempre più ritardato delle bolle d'aria che affioravano, che il ragazzo si trovava in difficoltà. Renato Versaci si è tuffato ma è stato costretto a emergere quasi subito perché le bolle d'aria avevano preso energia quasi esauriente. Le bolle scesero ad altre cariche ed ha potuto così raggiungere il nipote che, intanto, perduti i sensi, era adagiato sul fondale.

Il soccorritore ha riportato in superficie il familiare che, dopo una breve respirazione artificiale, si è riavuto perfettamente. Renato Versaci invece che nel riemergere dalla profondità di 50 metri non aveva osservato i tempi di decompressione e è stato colto da embolia ed è stato soccorso dallo stesso nipote che lo ha trasportato con un'auto al pronto soccorso della marina militare dove è stato ammesso nella camera di decompressione.

Cane randagio morde il carabiniere

Un cane randagio ha azzannato un carabiniere, spedito allo ospedale con una mano insanguinata. Sabato 17, mentre passava vicino la Farnesina, ai Tre Pini, è stato assalito dal cane che ha azzannato il militare alla mano con la quale cercava di difendersi.